**RITO DEL “MANDATO” AI GENITORI**

Al termine del primo o del secondo anno può essere opportuno invitare i genitori o accompagnatori a continuare il cammino, affidando loro il “mandato dell’educazione cristiana dei propri figli”, lo stesso che hanno ricevuto nel giorno del Battesimo dei figli, quando è stato detto loro: «Cari genitori, chiedendo il Battesimo per i vostri figli, voi vi impegnate a educarli nella fede…».

(**C**: *Celebrante -* **T**: *Tutti -* **L**: *Lettore -* **F**: *Fanciulli -* **G**: *Genitori ed accompagnatori*)

**C**: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**T**: **Amen**.

**C**: Il Signore, che risorto e asceso alla destra del Padre ci dona il suo Spirito, sia con tutti voi.

**T**: **E con il tuo spirito**.

A questo punto è bene che il celebrante introduca e spieghi il senso della celebrazione.

- *Canto allo Spirito*

**C:** Preghiamo.

O Dio, nostro Padre, che nel giorno del loro Battesimo hai affidato questi fanciulli alla cura amorevole dei loro genitori perché potessero crescere nella conoscenza e nella grazia del tuo Figlio Gesù, ascolta la nostra preghiera: guarda con benevolenza a questo genitori e accompagnatori che oggi intendono rinnovare davanti a te il loro impegno; abbi pietà della loro debolezza e sostienili con la forza del tuo Spirito perché possano diventare per i loro figli i primi testimoni della bellezza della fede in te che sei Padre e hai cura di tutti i tuoi figli. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

**T: Amen.**

***Ascoltiamo la Parola di Dio***

**L:** Dal Libro del Deuteronomio (6, 5-7; 20-25)

Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo. Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l’anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore; li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando sarai seduto in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai.

Quando in avvenire tuo figlio ti domanderà: Che significano queste istruzioni, queste leggi e queste norme che il Signore nostro Dio vi ha date?, tu risponderai a tuo figlio: Eravamo schiavi del faraone in Egitto e il Signore ci fece uscire dall’Egitto con mano potente. Il Signore operò sotto i nostri occhi segni e prodigi grandi e terribili contro l’Egitto, contro il faraone e contro tutta la sua casa. Ci fece uscire di là per condurci nel paese che aveva giurato ai nostri padri di darci. Allora il Signore ci ordinò di mettere in pratica tutte queste leggi, temendo il Signore nostro Dio così da essere sempre felici ed essere conservati in vita, come appunto siamo oggi. La giustizia consisterà per noi nel mettere in pratica tutti questi comandi, davanti al Signore Dio nostro, come ci ha ordinato.

Parola di Dio.

**T:** **Rendiamo grazie a Dio.**

A questo punto il celebrante può tenere un piccolo commento al brano del Deuteronomio appena proclamato, concludendo con l’invito a qualche fanciullo a porre ai genitori (come facevano i bambini ebrei) alcune domande, preparate antecedentemente con l’aiuto dei catechisti. Ad es.:

- Papà, mamma: chi è Gesù?

- È vero che Lui ci vuole sempre bene?

- Che cosa ha fatto il Signore per noi?

- È bello credere nel Signore e fidarsi di Lui?

- È una cosa importante?

- Gesù ci vuole bene anche dopo la morte?

Ecc.

Oppure, se si preferisce, si può anche proiettare un Ppt o un breve filmato dove dei fanciulli pongono ai loro genitori delle domande inerenti alla fede in Gesù o, più in generale, all dimensione religiosa dell’esistenza.

Lo scopo è far percepire ai genitori che anche nei fanciulli ci sono delle domande relative alla fede alle quali bisogna porre attenzione e per rispondere alle quali i genitori stessi devono fare un cammino di approfondimento della loro fede.

Alla fine, dopo aver lasciato qualche attimo di silenzio, perché i genitori riflettano sulle domande dei fanciulli, viene recitato il salmo 78 (1-7), alternandosi tra il celebrante e i genitori/accompagnatori,:

C: Popolo mio, porgi l’orecchio al mio insegnamento,

ascolta le parole della mia bocca.

Aprirò la mia bocca in parabole,

rievocherò gli arcani dei tempi antichi.

G: Ciò che abbiamo udito e conosciuto

e i nostri padri ci hanno raccontato,

**4**non lo terremo nascosto ai loro figli;

diremo alla generazione futura

le lodi del Signore, la sua potenza

e le meraviglie che egli ha compiuto.

C: Ha stabilito una testimonianza in Giacobbe,

ha posto una legge in Israele:

ha comandato ai nostri padri

di farle conoscere ai loro figli,

perché le sappia la generazione futura,

i figli che nasceranno.

G: Anch’essi sorgeranno a raccontarlo ai loro figli

perché ripongano in Dio la loro fiducia

e non dimentichino le opere di Dio.

*- Canto al Vangelo*

**C:** Dal Vangelo secondo Marco (10, 13-16)

Gli presentavano dei bambini perché li accarezzasse, ma i discepoli li sgridavano. Gesù, al vedere questo, s’indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedite, perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio. In verità vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso». E prendendoli fra le braccia e ponendo le mani sopra di loro li benediceva. Parola del Signore

Parola del Signore.

**T: Lode a Te o Cristo.**

*Breve riflessione del celebrante*

A questo punto i fanciulli (preparatisi antecedentemente con i loro catechisti) dicono grazie a Gesù per il dono dei loro genitori e accompagnatori e possono fare loro alcune richieste spontanee. I genitori rispondono chiedendo l’aiuto del Signore con la seguente preghiera

***Preghiera dei genitori***

**C**: *«*Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedite, perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio».

*Tutti insieme o a cori alterni:*

**G**:O Signore, forse ci abbiamo pensato poco o non ce ne siamo resi conto a sufficienza:

nostro figlio è un tesoro prezioso,

il grande regalo che tu hai dato a noi e,

per mezzo nostro, all’umanità e alla tua Chiesa.

Hai messo questo tesoro nelle nostre mani,

lo hai affidato alle nostre cure.

Non abbiamo voluto fargli mancare nulla

di ciò di cui ha bisogno;

ma, forse, rischiamo di dimenticare che,

insieme alla vita e a ciò che serve per nutrirla,

è necessario donare loro un motivo per viverla

ed indicare il modo per spenderla bene,

affinché essa non sia vuota, intristita nell’egoismo,

ripiegata sull’esclusiva ricerca del proprio tornaconto,

priva di grandi ideali e di mete degne

della nostra dignità di esseri umani.

Signore, il Bene più prezioso sei Tu.

Proprio a noi fai l’onore di affidarci la missione,

insostituibile e altissima,

di educare i nostri figli a incontrare Te,

a lasciarsi amare da Te, a cercare Te.

Rendi forte la nostra fede:

rinnova in noi il dono del tuo Spirito

e fa’ che siamo per i nostri figli

i primi, veri autentici testimoni di tuo Figlio,

fatto uomo per noi, morto per darci la vita, risorto per vincere la nostra morte.

Aiutaci a fare in modo

che la nostra scelta di condurre al Battesimo nostro figlio

si traduca nella concreta assunzione

della nostra responsabilità di primi educatori nella fede:

grazie al nostro esempio e alla nostra parola,

cerchino Te, imparino ad amarti

e a fare di Te il costante punto di riferimento della vita.

Scoprano con noi e grazie a noi

la gioia di poterti parlare nella preghiera,

di poterti ricevere nell’Eucaristia

e, fortificati dallo Spirito santo,

imparino ad essere i testimoni di Te che sei l’Amore,

il Signore che per noi ha donato la sua vita

e che, risorto, ha vinto il male e la morte e ci ha aperto l’eternità

nella quale la nostra famiglia

potrà vivere sempre unita nell’amore.

O Signore, Padre Figlio e Spirito Santo,

con Maria e tutti i santi Ti rendiamo grazie.

O Signore, che hai a cuore la vita e la gioia di tutti,

soprattutto dei nostri figli,

Ti ringraziamo per la fiducia che ci accordi.

O Altissimo, Onnipotente e Buono,

Signore della vita,

Sia gloria a Te.

Amen. Alleluia.

**Consegna del mandato per il cammino**

Breve spiegazione.

A ogni coppia di genitori, accompagnata dai propri figli, viene consegnato il segno del mandato, un piccolo sandalo (in forma di ciondolo, per indicare il cammino che li aspetta e che sono disposti a intraprendere).

Mentre viene effettuata la consegna a ogni singola famiglia, il celebrante dice:

**C**:Camminate insieme nella fede. Lo Spirito del Padre e di Cristo sia la vostra guida.

**G**-**F**: **Amen**.

*Terminata la consegna:*

**C**:O Signore, tu mandi il tuo Spirito e sono creati.

**T**: **E rinnovi la faccia della terra.**

**C**:Preghiamo.

O Padre che con la luce del tuo Spirito ci riveli Cristo, tuo Figlio, donaci, per l’azione del medesimo Spirito di gustare la vera sapienza e di godere sempre della sua consolazione. Per Cristo nostro Signore.

**T**: **Amen.**

***Benedizione***

**C**:Lo Spirito Santo di Cristo sia in voi per conservare le vostre famiglie unite nell’amore.

**T**: **Amen.**

**C**:Il Signore Gesù Cristo sia dinanzi a voi per guidarvi e dietro a voi per difendervi.

**T**: **Amen.**

**C**:Dio Padre rivolga a voi il suo sguardo, vi assista e vi benedica.

**T**: **Amen.**

**C**:E su voi tutti, per l’intercessione della beata Vergine Maria e dei santi, amici del Signore, scenda la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

**T**.: **Amen.**

**C**.:Camminate con gioia per seguire insieme il Signore. Andate in pace.

**T**.: **Rendiamo grazie a Dio.**

*Canto conclusivo sul tema del camminare*